

Commento del gestore *(Rolf Spannagel)*



Dopo aver iniziato il 2018 con un tono positivo, i mercati azionari e corporate hanno iniziato un periodo altalenante che si è concluso con un forte ribasso nel quarto trimestre. Pur soffrendo, il comparto è riuscito a mantenere il vantaggio accumulato negli anni rispetto a una categoria molto penalizzata.

L'avversione generalizzata al rischio ha indotto un'elevata correlazione tra gli attivi maggiormente rischiosi che ha ridotto i

benefici della diversificazione che caratterizza il comparto. Queste turbolenze sono scaturite da una successione poco usuale d'incertezze geopolitiche, tra cui brillano il rischio di guerre commerciali, la Brexit e le discussioni sulla programmazione finanziaria del governo italiano. Hanno influenzato negativamente l'economia reale e quindi ridotto le attese di crescita globale.

Le incertezze menzionate non sono state rimosse, per cui attendiamo una volatilità dei mercati finanziari ancora elevata nei prossimi mesi.

La riduzione delle stime di crescita ha tuttavia indotto le banche centrali, prime tra tutte quella americana e quella europea,

ad adottare un atteggiamento più accomodante. Riteniamo, perciò, che i mercati azionari e parte delle obbligazioni societarie offrano, in caso di ribasso, opportunità d'investimento interessanti in un'ottica di medio periodo.

Il comparto non è uscito indenne dalla negatività che ha investito tutte le classi di attivi, tuttavia il posizionamento su titoli dai buoni fondamentali e obbligazioni di emittenti solidi ha consentito di recuperare una parte considerevole del terreno perduto.

Il fondo mantiene per ora la sua asset allocation bilanciata tra azioni, obbligazioni perpetue e titoli brevi e l'allocazione valutaria, concentrata sull'euro.

Caratteristiche

Il comparto genera valore tramite l'investimento nei mercati globali, mantenendo come riferimento il mercato europeo.

L'allocazione massima alle azioni è utilizzata in modo dinamico, con un baricentro al 35-40%. Nei mercati azionari la selezione è bottom up e basata sull'analisi dei fon-

damentali senza forti posizionamenti settoriali. Anche la componente obbligazionaria è svincolata: negli ultimi anni i bassi rendimenti hanno suggerito un posizionamento verso titoli perpetui con rendimenti interessanti, bilanciato da titoli a breve scadenza per il controllo del rischio.

L'Analisi di CFS Rating

È un fondo bilanciato che limita l'esposizione sui mercati azionari al 70% del portafoglio e che si confronta come benchmark con l'indice Fideuram dei fondi flessibili, anche se non previsto dal prospetto.

Il peso dei titoli non Investment Grade all'interno del portafoglio non può superare il 20% del totale.

Il fondo tende a focalizzarsi sui mercati europei e sull'area euro in particolare, e questo spiega la volatilità dei rendimenti

inferiore alla media della categoria.

I risultati degli ultimi tre anni sono stati positivi per oltre l'1,5% all'anno, nonostante la performance negativa del 2018 legata non solo alla discesa dei mercati azionari, ma anche a quella delle emissioni obbligazionarie corporate, e sono stati regolarmente sopra la media nei vari esercizi.

Plus

Risultati positivi negli ultimi tre anni con una volatilità dei rendimenti mensili ridotta.

Minus

Struttura di costi nella parte alta del range.



Jacques Henri Lartigue
Grand Prix of the automobile club of France,
1912
Collezione PKB

Condividiamo
le vostre passioni,
ovunque vi portino.

Per tradizione.

PKB PRIVATBANK

LUGANO

GENÈVE

LAUSANNE

ZÜRICH

BELLINZONA

PANAMÁ

CONSULENZA FINANZIARIA

GESTIONE DI PATRIMONI

CREDITI IPOTECARI

www.pkb.ch